

Basket: Leonardo Totè
**«Jesi, luogo giusto
per prendermi
le mie rivincite»**

■ All'interno



BASKET A2 TERMOFORGIA

L'EMERGENTE

 L'ALA-PIVOT CON TIRO DA
FUORI E' STATO IL PRIMO
ACQUISTO DELL'AURORA

«Voglio prendermi delle rivincite E Jesi è la piazza giusta»

 ■ Jesi
E' STATO il
 Termoforgi

 ■ Jesi
E' STATO il primo acquisto della Termoforgia 2018/2019. Fortissimamente voluto da staff tecnico e società per affiancare il capitano Tommy Rinaldi nella dura lotta sotto le tabelle. Leonardo Totè si presenta al pubblico jesino. «Ho ventuno anni, sono una persona semplice, molto molto appassionato della pallacanestro e dell'adrenalina che trasmette. E ho tanta voglia di giocare e di vincere».

Caratteristiche tecniche?

«Mi ritengo un lungo perimetrale più che interno, un 4/3 molto atletico con una buona mano, capace di difendere anche su avversari più piccoli: una specie di guardia nel corpo di un lungo».

Vita privata?

«Ho finito il liceo artistico, mi

Leonardo Totè
«Dopo 2 anni in cui non mi sono sentito libero di esprimermi la fiducia è ciò che conta di più»

piacciono la fotografia, la moda, tutto quello che fa parte del mondo dell'arte».

Un giocatore cui vorrebbe somigliare?

«Valerio Polonara piace molto anche a me, il punto di riferimento non può che essere un dominante come Le Bron James».

All' Ubi Banca contro l'Aurora ha già giocato tre volte. Cosa sa di Jesi?

«E' una cittadina dove si vive bene, e dove un po' tutti sono coinvolti nelle vicende della squadra.

E poi il pubblico: sinceramente non me l'aspettavo tanta passione e tanta partecipazione».

Lo sa che quest'anno avrà minuti e responsabilità per l'evento raddoppiati rispetto al recente passato?

«Non aspettavo altro!».

Sa anche che qui l'aspettano lacrime sudore e sangue?

«Senza lacrime e sudore i momenti di gloria non potrebbero mai arrivare».

Arrivare quart'ultimi sarebbe come vincere il campionato: concorda?

«Una stagione può andare in mille modi, uno parte per vincere e poi si ritrova a lottare per la salvezza. Nel basket non si può mai dire, per me siamo una bella squadra, giovane, con un bel pilone con Rinaldi: alla fine quello che conta è sempre il verdetto del campo».

Il suo personale obbiettivo?

«Primo, fare bene con la squadra, poi prendermi una rivincita: negli ultimi due anni non mi sentivo libero di esprimermi, qui mi hanno dato tutta la fiducia di cui

avevo bisogno e sinceramente non aspettavo altro».

Anche l'amministratore unico Lardinelli è convinto che l'accoppiata Rinaldi-Totè sarà determinante. Una bella

responsabilità.

«E' quello che speravo, io sono uno che quando è messo alle strette riesce sempre a dare il meglio...».

Gianni Angelucci


IN AZZURRO

Leonardo Totè, 21 anni, con la maglia della nazionale giovanile

